

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 17 Dicembre

L'indennità ai deputati

Dicono che l'Estrema sinistra intenda risollevar la questione dell'indennità ai deputati.

Vi avrebbe dato incentivo il fatto dell'ultime dimissioni dell'on. Giovanni Bovio, cui le condizioni economiche non permetterebbe il lusso di sedere in Montecitorio, cosicchè a mala pena si arrese a ritirare le dimissioni dopo le simpatie unanimi insistenze della Camera.

L'onor. Bovio è un tipo: per ingegno, per onestà, per disdegno di onori, per abborrimento dalle transazioni. Il lato mercantile della vita moderna gli è perfettamente ignoto. Ora, ammesso il fatto, bisogna bene trarne conseguenze pratiche.

In pressochè tutte le nazioni rette a sistema rappresentativo vige il sistema dell'indennità ai deputati. Ciò è molto democratico, e anche molto onesto. Il sistema che vige in Italia è, tutto ben considerato, una limitazione indiretta dell'allargamento del suffragio, e della sovranità nazionale. Il partito che nomina un suo rappresentante privo di beni di fortuna, può correggerne il difetto, diremo così organico, sovvenendo l'eletto.

L'onor. Maffi e l'onor. Costa si trovano appunto in questa condizione.

Ma se ciò può valere come eccezione, non vale come regola; oltrechè il sussidio, che parte dal nucleo più forte e intraprendente degli elettori di un dato collegio, ma non da tutto quel corpo elettorale, rappresenta ed è in realtà un vincolo alla perfetta indipendenza del deputato.

Importa dunque che l'indennità, se vi deve essere, venga accordata da tutta la nazione; e questo gioverebbe, non solamente a far sì che tutte le classi fossero rappresentate in Parlamento, ma influirebbe anche molto sul regolare andamento dei lavori parlamentari troppo spesso soggetti adesso a tutte le fluttuazioni delle vicissitudini professionali.

E si potrà ottenere anche un altro vantaggio, di maggior rilievo. — Si sono avuti, e si hanno tuttora, in Italia, esempi di deputati che si sono impoveriti nell'esercizio del loro ufficio; pochi, assai pochi, di deputati che si sieno arricchiti. Ciò ridonda a nostro onore. Ma abbiamo non pochi esempi di deputati, che preoccupati dell'avvenire delle loro famiglie, abbandonarono volentieri l'arringa parlamentare per accettare elevate funzioni amministrative, precludendosi magari la via a più alti destini. L'indennità diminuirebbe gli scoraggiamenti, e molto più le defezioni.

Sono tutte cose codeste degne di molta considerazione.

Ci pare che la questione della indennità ai deputati sia di quelle che — maturate ormai — come quella del divorzio — nella coscienza popolare richiedono una pronta soluzione.

La questione Castellazzo che minaccia risorgere?

Scrivono da Mantova:

Il giorno 7 dicembre, anniversario dei martiri di Belfiore, Alessandro Luzio, direttore della locale *Gazzetta* pubblicò un opuscolo dei documenti inediti del martire Tazzoli facendoli precedere da un breve scritto col quale insisteva nel ritenere falsa la lettera Tazzoli, letta dall'onorevole Cavallotti nella seduta dell'11 dicembre 1881 alla Camera.

Con questa si veniva a sminuire la responsabilità di Luigi Castellazzo nella triste faccenda delle rivelazioni che gli si attribuiva di aver fatto alla polizia austriaca.

È notissimo che intorno a ciò nell'84 inferì una violenta polemica iniziata dal deputato Finzi.

Ora la vedova di Acerbi pubblicò una dichiarazione affermando che quella lettera esiste, è autentica e trovasi fra le carte a lei lasciate dal defunto marito, concludendo ch'ella provvederà a far sì che quella lettera non vada perduta per la storia.

Il Luzio nella *Gazzetta* commenta vivamente questa dichiarazione sostenendo la sua persuasione che trattasi d'un documento falso e sfidando la signora Acerbi a consegnarlo a qual che istituto pubblico, o deporlo temporaneamente presso un notaio con facoltà a chiunque di vederlo ed accertarsi della sua autenticità.

Ancora Turi!?!

Constatiamo la dolorosa impressione prodotta dall'ultimo incidente Turi alla Camera.

Il deputato di Napoli, cogliendo occasione da alcune parole dell'Albini, fece tali dichiarazioni, per cui e Marselli e Ricotti, pur replicando osticamente nei dettagli, se ne compiacquero.

San Donato, rivolgendosi a Vastarini-Cresi, interpellante per Turi, poté con fine ironia fargli comprendere come di una interpellanza non ci fosse stato ormai punto bisogno.

Invero il Turi fece un tale passo che sembrò una umiliazione.

Sembrò una umiliazione; fu una ritirata!

Valava la pena che i deputati e i giornali si scaldassero tanto! valeva la pena che lo si facesse passare per martire!

Così il parlamentarismo va decadendo sempre più; i deputati ogni giorno più si fanno gregge ministeriale!

Avevamo noi ben ragione allorché non seguivamo i nostri colleghi di opposizione nel difendere Turi, e quando invece dicevamo che il ministero, pur eccedendo, era dalla parte della ragione e che non valeva punto la pena che la opposizione si compromettesse per Turi.

Quell'incidente sarebbe stato un'arma meravigliosa in mano alla opposizione, qualora il Turi fosse stato altr' uomo; ma a noi era sembrato che avesse ecceduto nelle sue proteste teatrali, cosicchè, oltre avere compromessa la causa propria, non era possibile alla opposizione di seguirlo ancora nel nuovo cammino.

Turi si è, proprio, demolito.

Il che insegna a noi della opposizione come ci convenga assai guardarci nel costituirci certi idoli, mentre più assai ci giova la rettitudine dei convincimenti, per cui soltanto un partito può farsi, e con vero diritto, riuscire degno di rispetto.

Prima di sposare certe cause, per quanto appariscenti, pensiamoci sul serio, e ce ne avvantaggeremo!

L'esempio ci giovi!

Trieste a Re Umberto

L'altro ieri a Trieste il sindaco Bazoni propose in seno al Consiglio municipale un indirizzo di ringraziamento al Re d'Italia pel dono fatto alla Biblioteca comunale.

L'indirizzo venne votato per acclamazione ed all'unanimità.

I pochi consiglieri partigiani dell'Austria, si assentarono durante la votazione.

Il pubblico delle gallerie accolse con un triplice evviva il voto del Consiglio. Davanti al palazzo municipale era una folla straordinaria.

La *Triester Zeitung* ha un articolo velenoso contro Re Umberto.

Rileviamo con piacere che l'*Euganeo*, il quale aveva riportato dalla *Gazzetta d'Emilia* la notizia a carico contro dell'on. Badaloni nel giorno delle onoranze a Marco Minghetti, prese con vera sollecitudine atto della dichiarazione inviata da quelli di Sienta all'*Adriatico* e da noi pure, ieri, riportata.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 16

Presidenza Biancheri.

Discutasi il progetto di un'aggiunta alla legge sull'ordinamento dei giurati e sui giudici avanti le Corti d'Assise.

Costa Andrea prega il Guardasigilli di verificare se, come affermarsi, vengano esclusi dalla lista dei giurati coloro che professano opinioni radicali.

Taiani risponde che altra volta fecero una simile osservazione per una determinata città; prese informazioni e gli risultò che erano stati esclusi due giurati per ben altro che per opinioni politiche. Quanto a provvedere se fosse il caso, non ispetta al potere esecutivo.

Badaloni aggiunge considerazioni, confermando quelle di Costa.

Approvansi questo disegno di legge ed i seguenti: autorizzazione di spesa per definire la controversia coi proprietari di molini di Corsea e modificazioni alla legge 15 aprile 1886 sugli assenti all'esercito.

Morra assicura che esiste una perfetta unione tra l'esercito e la marina, aggiunge proposte e suggerimenti.

Il relatore Taverna, espone quali miglioramenti nell'organismo dell'esercito corrispondono alle maggiori spese ordinarie e straordinarie del bilancio, e dimostra quanto simili miglioramenti abbiano costato enormemente, pure in altri paesi. Fa rotte che si compie presto l'assetto già buono, dell'esercito. Chiarisce che la Commissione col suo ordine del giorno sulle fortificazioni della Spezia dal lato di mare non intende nulla di entrare nella questione tecnica ma solo di sollecitarli. Conferma che l'eccellente spirito dell'esercito è dovuto soprattutto al carattere degli ufficiali. Dice a coloro che raccomandano i sott'ufficiali per gli impieghi, che la legge fu applicata; accetta pure l'ordine del giorno di Chiara.

Ricotti dice che rivolse sempre il

pensiero a migliorare le qualità morali dell'esercito. Ammette che qualche malessere esista nei quadri degli ufficiali per cause che non potranno prontamente sparire, nonostante il Governo faccia il possibile per menomarlo. Però l'esperienza quotidiana gli ispira la certezza che tutti gli ufficiali, anche quelli danneggiati nella carriera per cause diverse, faranno il dovere. Risponde ai vari oratori promettendo di tener conto delle raccomandazioni rivoltegli circa la chiamata di classi e altre questioni trattate. Accetta l'ordine del giorno di Chiara per la più scrupolosa osservanza della legge che garantisce il collocamento dei sott'ufficiali congedati.

Difende l'attitudine degli ufficiali provenienti dagli allievi che prestano un servizio buono. Non crede necessario rivedere i quadri della milizia territoriale poiché gli ufficiali generalmente, rispondono bene al loro ufficio. Dice ad Albini che se la Spezia diventerà una grande città si espanderà fuori della cinta, allora si dovrà ricostruire; solleciterà i lavori della Parma Spezia.

Risponde ad altri oratori, dice Peloux che il governo studierà il modo di provvedere alla sorte delle famiglie dei soldati morti in guerra. Dichiarò che respinge assolutamente l'idea di diminuire la fanteria per aumentare le armi a cavallo. Dice che i distretti sono in caso di rispondere agli scopi per cui furono creati, sia per il personale, sia per il materiale che hanno in consegna. Afferma che sono completi l'equipaggiamento e la bardatura e le armi di carretta che sono prescritte dai regolamenti.

Date altre informazioni d'ordine tecnico, conclude dichiarando non esservi pericolo imminente di guerra in ogni modo l'Italia senza spavalderia come senza paura, può affrontare qualunque evento e l'esercito farà il suo dovere (*vive approvazioni*).

Si approva l'ordine del giorno della commissione, e di Chiara, e i primi 38 capitoli del bilancio.

Il presidente propone si discutano domenica le relazioni sull'incompatibilità di Di Lenna e di Razzaboni, la relazione sull'elezione di Basteris, l'appendice alla relazione sull'elezione contestata di Catanzaro e lunedì l'elezione contestata del II di Pavia ed è approvato.

Levasi la seduta alle 7.

Senato del Regno

Tornata del 16

Presidenza Durando.

Riprendesi la discussione del progetto di modificazione della legge sull'istruzione superiore.

Discutesi lungamente l'art. 7 che stabilisce oltre all'insegnamento ufficiale, l'insegnamento privato libero, ed istituisce le categorie di professori ordinari, aggiunti, straordinari e incaricati. Se ne approva il testo concordato fra il ministero e l'ufficio centrale con un emendamento di Molescott col quale si stabilisce che i professori incaricati sono nominati dal ministro fra gli ordinari emeriti, gli aggiunti straordinari e i privati docenti fra le persone dichiarate eleggibili e venute a meritata fama, valenti cultori delle discipline che dovranno insegnare.

Rinviasi il seguito a domani.

Chiudesi la seduta alle ore 5 e 50.

Corriere Veneto

Agordo. — Sono vivaci quanto giuste le lagnanze perchè dopo l'inaugurazione della ferrovia Venezia-Belluno, non s'è ancora preso alcun provvedimento, atto a scongiurare il danno causato dal ritardo delle corrispondenze.

Brugnera. — L'egregio dottor Angelo Dal Fabbro fu nominato per acclamazione ad unanimità di voti dal Consiglio comunale di Brugnera a Medico condotto di quel paese. Questa notizia è resa più gradita dal fatto che la nomina del dott. Fabbro significa che ci sono pure dei

Consigli Comunali che si mettono al disopra delle bizze politiche, delle meschine personalità, apprezzando solo ed altamente i meriti non comuni di un medico e le sue qualità di cittadino.

Venezia. — Finora sono pervenute al Comitato dell'Esposizione Nazionale Artistica 1061 schede di notifica così divise secondo le divisioni della Mostra: Pittura 780 — Scultura 161 — Architettura 20 — Arte applicata alle industrie 150.

Corriere Provinciale

DA MONTAGNANA

15 dicembre.

IL VICE-PRETORE

Nel settembre scorso interpreti del generale malcontento abbiamo vivamente deplorato nelle colonne del vostro Giornale la mancanza di un Vice-Pretore presso questo Ufficio mandamentale segnalando i danni materiali e morali cui erano quotidianamente esposti gli interessi della giustizia in causa dell'assenza di un impiegato che potesse con un certo prestigio e competenza rappresentare la parte di Pubblico Ministero nei provvedimenti penali.

In quell'occasione abbiamo pure espressa la speranza che la nostra voce venisse autorevolmente raccolta e fatta sentire cui spetta. Ora in omaggio alla verità dobbiamo riconoscere che discutendosi il bilancio del Ministero di grazia e giustizia lo assennato considerazioni svolte dall'on. Chinaglia nella aula parlamentare sugli inconvenienti non lievi che si manifestano in talune preture del regno, specialmente nell'amministrazione della giustizia penale, pare abbiano scosso S. E. il Ministro. Infatti nel *Bollet. Uffic.* del giorno otto corr. abbiamo veduto che fra le altre nomine di vice-pretori presso le varie preture si provide con decreto del 2 corr. anche per questo Mandamento, per cui il carro delle faccende penali potrà prestamente ritornare in carraggiata normale con decoro degli ordini giudiziari e maestà della legge.

Ci permettiamo però un'osservazione. C'era proprio bisogno, eccellentissimo Ministro, che si movesse cielo e terra per provvedere ad emergenze così incalzanti e doverose?

P. es. nella bellezza di circa cinque mesi in cui questa importante Pretura fu lasciata senza un'adatta persona che assumesse l'ingrato ufficio di rappresentante della legge, forsechè non vi venne mai messo innanzi il bisogno di un sollecito provvedimento onde evitare il soverchio aggruppamento di processi penali e il rinvio deplorabile di taluni altri?

I rappresentanti dei nostri uffici dipendenti se ne stettero forse muti come pesci?

Ma in questo caso una tiratina d'orecchi a chi s'aspetta non sarà mai data, se non foss'altro perchè si stia sull'avviso per un'altra volta.

Ad ogni modo poichè s'è finalmente provveduto a che la giustizia abbia libero il suo corso, a questi chiari di luna... Depretina noi non possiamo non dichiararci soddisfatti.

Alfa.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo indotto.

Cronaca Cittadina

Commemorazione Guerzoni.

Ci vien comunicato come il prof. Pallè il quale era stato dalla Facoltà di Lettere onorato dell'incarico di commemorare il compianto Guerzoni, abbia pregato la Facoltà medesima di deferirlo al prof. Crescini perchè supplente alla cattedra di lettere italiane, ciò unicamente per ragioni di massima rispetto alle consuetudini universitarie e di riguardo verso altri colleghi.

Aggiungiamo però che ne siamo dolenti, persuasi che il nostro amico avrebbe saputo in questa occasione dimostrare come, pure appartenendo a diversi ordini di idee, si possano altamente apprezzare e segnalare in tutto il loro valore di uomini quali un Giuseppe Guerzoni; e ciò diciamo per quanto del pari convinti che egli, nei farsi surrogare dal Crescini, abbia colpito nel segno, facendo una scelta veramente bella.

Alla divisione militare. — Il Bollettino militare odierno, fra le altre determinazioni, reca:

Il tenente colonnello di Broccard è nominato capo di Stato maggiore della divisione di Padova.

Orari ferroviari. — Narrano i giornali che al consiglio comunale di Vicenza la spesa impostata in bilancio per le ferrovie diede argomento al dottor Cavalli di trattare sugli orari della Società Veneta ed a richiamare specialmente l'attenzione della Giunta sulla corsa diretta Padova-Bassano che manca di coincidenza con Treviso Vicenza.

Per Malmignati. — Abbiamo ricevuto gentile partecipazione che nel chiostro del Monastero di S. Antonio domenica, 19, al tocco, avrà luogo l'inaugurazione della lapide commemorativa del compianto conte Antonio Malmignati, docente di Belle Lettere alla nostra Università, segretario dell'Accademia di Padova, già magistrato giudiziario, defunto il 12 novembre 1885.

Ragazzi che promettono molto. — Il borgo Zucco è invaso da uno sciame di ragazzi che domandano con insistenza degna di miglior causa l'elemosina ai passanti. Raccomandiamo la prenomata località alle guardie municipali e siamo sicuri di esser esauditi.

Beneficenza. — La signora Fanny Vivante Trieste, cui mancò il 14 corr. la madre adorata in Trieste sua patria, manda da quella città alla

Appendice del Bacchiglione 45

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

VI.

I veroni dello studio di Giuseppe Bordini, famoso pittore, come vedemmo, di tele sacre, davano nel Canal Grande. Il suo studio si sarebbe potuto chiamare una sala di pittura, tante eran le tele che o pendevano dalle pareti ovvero stavano appoggiate sui grandi cavalletti. Da per tutto, poi, in terra: su dei tavoli, contro il muro, su delle mensole, degli schizzi di Madonne e di bambini: teste di santi e di sante, con una vera espressione di santità nel viso soave o inchinato o guardante il cielo: teste di angeli ricciuti, di angiole dalle chiome bionde sciolte, come un manto aureo di seta che scendesse loro a coprire il vergine fiore del petto: te-

Congregazione la somma di L. 250 a beneficio dei poveri.

L'animo pietoso e gentile della Egregia signora non dimenticò nel dolore i poveri della sua Padova, di cui omai è cittadina, né v'ha encomio che eguagli l'altissimo pensiero.

La Sfinge d'Antenore. — È uscito l'ultimo numero di quell'interessante periodico cittadino che è « La Sfinge d'Antenore » di cui è direttore l'infaticabile amico Italo Mazzon di Villafranca.

È svariato, attraentissimo, come sempre.

Siamo lieti però di poter annunziare come questo periodico come nel prossimo venturo anno, migliorandosi ancora di più, conterrà disegni autografi di G. Dalsani ed enigmi di Ghislanzoni, il romito e non ancora cavaliere, di Caprino Bergamasco — il più lepido dei novellieri e il primo dei librettisti italiani.

Bravo Mazzon! Così la Sfinge si accrescerà sempre di valore!

Oggetti ritrovati. — Nell'Ufficio di Polizia Municipale trovansi N. 3 tabelle rinvenute nel cortile di passaggio Via Servi a quella Rialto portanti le iscrizioni seguenti:

1. Commissione di I Grado del Mandamento Padova Campagna per l'accertamento dei Redditi di Ricc. Mob. e Fabbricati.

2. Eguaglianza Società d'Assicurazione contro i danni della Grandine Direzione.

3. Cappellaio.

Ed un telaio con lastre di vetro. I proprietari degli oggetti suddetti potranno ritirarli all'Ufficio di Polizia Municipale.

Sassate. — I pacifici cittadini che transitano per la Riviera di S. Sofia corrono serio pericolo di avere rotta la testa. Alcuni ragazzi si trastullano a lanciar sassi contro i carrozzoni fermi del tramvia; ma i sassi talvolta oltrepassano il muro di cinta e la testa di chi passa, va quindi a trovarsi in condizioni poco invidiabili. Ci raccomandiamo anche per la Riviera di S. Sofia alle guardie municipali. L'altro giorno un sasso ci colpì.

Circolo Filarmonico. — Ieri sera a questo simpatico Circolo si è inaugurata l'apertura dei concerti. E l'inaugurazione fu riuscitissima a lode della solerte Presidenza di questo sodalizio. Quasi tutti i pezzi orchestrali furono bissati.

Piacque assai assai il piccolo preludio di Sangiorgi, una composizione piena di soavità e di dolcezze ineffabili — e la Sinfonia di Pedrotti nell'opera « guerra in quattro ».

ste scarne, affilate ed abbronzate di santi la cui vita fu tutto un esercizio di sofferenze e di digiuno: teste di martiri e di vergine: nudità caste e inconscie della loro bellezza: mani che flagellavano dei petti delicati: schizzi d'occhi morenti; di labbra coperte del color della morte, — quà l'abbozzo d'un ceffo di manigoldo, dalla carnagione più scura del rame, dagli occhi truci, dal labbro superiore rilevato e mustacchiato: là il profilo malizioso e segaligno d'un fariseo, dallo sguardo sinistro, dalla barba sporgente: in un canto degli strumenti di martirio dipinti con una esattezza che nulla più: in quell'altro, disegnate delle mani piene di fiori e delle chiome inanellate o spioventi su una spalla bianca, appena accennata.

Al tempo, in cui succedono i fatti che stiamo raccontando, due grandi tele stavano posate su due gran cavalletti, una delle quali stava per essere condotta alla fine. Rappresentava essa il fatto della Resurrezione di Lazzaro, fatta per una chiesa cattolica di Germania. La figura del Cristo, che dice a Lazzaro: — Sorgi! — era improntata di tanta dolcezza e, nello stesso tempo, di tanta potenza divina di evocazione, che pareva varra: sul volto di Lazzaro fasciato ancor delle bende e, che rivedeva la luce, che vedeva e sentiva tutta quella

La signorina Elvira Dabalà, la distinta allieva del Liceo Marcello di Venezia, che già altre volte cantò a questo Circolo, ebbe a deliziarci colle carezze della sua voce di timbro argentino. Grazia, vigoria, schietta accentuazione sono i pregi del suo canto. Bissò l'Ideale di Tosti e cantò pure fuori di programma la Giulia di Denza, riscuotendo applausi a josa. — Fu regalata di un bel mazzo di fiori.

Insomma una serata deliziosa — cui se ne aggiungeranno presto delle altre con un crescendo di entusiasmo al certo invidiabile.

Fumo insopportabile. — Di pieno giorno in un cortiletto presso l'ospedale vengono abbruciati i pagliericci dei vaiuolosi. Non si potrebbe scegliere per tale operazione altra località od almeno un'ora più opportuna?

Vittima del lavoro. — Verso le ore 4 del 14, mentre certo Dalla Bona Pasquale, d'anni 42, contadino di Monselice, era intento al lavoro nella cava di pietra, nella località detta il Muretto sul Monte ricco, si accorse dall'alto che sistaccavano varie pietre miste a terriccio. Cercò sfuggire, ma inciampandosi cogli zoccoli cadde bacconi a ridosso ad altra pietra riportando una ferita alla fronte, un'altra alla guancia destra, ed una terza al mento. Veniva raccolto e trasportato dai compagni di lavoro all'ospedale Civile di Monselice ove ieri cessava di vivere.

Teatro Verdi. — Avendo ieri pubblicate le notizie sull'apertura del Teatro, ci crediamo in dovere di ripetere il nome degli artisti:

Compagnia di canto: primo soprano assoluto Isabella Meyer, primo mezzo soprano Sarah Bonheur, altro primo soprano Carolina Giorgi, altro mezzo soprano Pia Ponti Le Roy, primo tenore assoluto Oreste Emiliani, primo baritono assoluto Rogelio Astillero, altro primo tenore Michele Uria, primo basso assoluto Raffaele Terzi Tassinari, altro primo basso Primo Fabri. Parti comprimarie: Annetta Vallini, Giovanni Ferrari, Giovanni Miola, Agostino Cristofoli.

Maestro concertatore e direttore di orchestra Gaetano Cimini — Maestro istruttore dei cori Vittorio Orefice — Primo violino di spalla Tomaso Cimiegotto.

Ferita gravissima per esplosione di fucile. — Ieri verso le 1 pom. certo Bertoli Giovanni di Maserà, d'anni 35, villico, ritornando dalla campagna, mentre deponava nell'aratro il proprio fucile carico a

gente e quelle pie donne attorno di lui, sul volto di Lazzaro a un sentimento di gratitudine se ne univa un altro di gioia, d'una gioia così diversa da tutte le altre che potesse aver goduto in sua vita, che i suoi occhi, pur sorridendo, si empivano di lagrime. Sul volto delle donne e dei presenti al miracolo, ondeggiavano lo stupore e la gioia: ogni figura parlava: su tutte signoreggiava il Cristo, per l'atteggiamento e per la biondezza e dolcezza della testa e della faccia, come animata da uno spirito divino.

La tela, dicemmo, stava per essere condotta alla fine: giacché nello sfondo, che s'apriva mite e verdeggiante, apparivano delle altre figure frattole e ansiose di assistere al miracolo, fatte certe di questo dalla dolce figura del Cristo e dall'esser questo atorniato di persone d'ogni sesso e di età. Ma queste figure, che apparivano di lontano, non erano, a dir così, né abbozzate né condotte alla fine: aspettavano ancora alcune carezze dal pennello di Giuseppe Bordini.

Sull'altro cavalletto stava un'altra tela di dimensioni più piccole, ma anch'essa abbastanza grande: così a tutta prima, principiato com'era quel quadro, lo si sarebbe preso per un affresco: né ci saremmo ingannati. Caduto in una chiesa di Venezia un magnifico affresco del Tiepolo, per la

grossi ballini e fatalmente colla bocca rivolta a se, il facile esplodeva e partiva il colpo e gli produceva una larga ferita lacero contusa alla parte laterale destra del torace, un poco al disotto dell'ascella con penetrazione nella cavità toracica e lesione della sostanza polmonare. Questa ferita il medico di Maserà la giudicò gravissima, non disgiunta da pericolo. Pare però che stamane sia migliorato.

Teatro Garibaldi. — Anche iersera teatrone vuoto desolante.

La commedia di Mario Leoni, al certo non priva di pregi, passò senza un applauso. Ricontrammo negli attori un desiderio smodato di esagerare.

Stassera beneficiata della brava signora Bossi col « Mondo della Noia » la più brillante e spiritosa commedia del teatro francese ad un bozzetto drammatico del signor Ricchetti: « Donna ».

Augurii sinceri alla serata! Domani « I Templari » di Illica — ultimo vero successo.

Una al di. — Ancora Succi. Davanti ad uno chalet di necessità.

Il cliente alla donna di guardia:

— Volete che vi legga le ultime notizie relative alla salute di Succi?

— Grazie mille! non me ne importa. Un uomo che ci vuol levare il pane dalla bocca!

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dal cav. L. Biagi, rappresenterà alle ore 8 1/4:

Donna — Il mondo della noia

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 17 Dicembre.

Rendita italiana 5 p.0/0	contanti L.	
Fine corrente	102 30.	—
Fine prossimo	102 45.	—
Genova	78 20.	—
Banco Note	2 02.	—
Marche	1 24 1/4	—
Banche Nazionali	2280	—
Banca Naz. Toscana	1204	—
Credito Mobiliare	1080 50.	—
Costruzioni Venete	332	—
Banche Venete	375	—
Cotonificio Veneziano	194	—
Credito Veneto	270	—
Tramvia Padovano	340	—
Guidovie	97	—

Sete. — A Lione sosta d'affari, ma prezzi fermi.

A Milano compratori riservati e prezzi stazionari.

Calma a Udine, ma prezzi sempre bene difesi: ricercati i bozzoli, i quali hanno uno stock ridotto.

umidità internatasi sordamente nel tetto, e ridotto tutto a pezzettini: fu incaricato Giuseppe Bordini di cercar di dipingere sulla tela l'affresco del Tiepolo, aiutandosi per quanto gli fosse stato possibile, con incisioni e con le copie già fatte. L'impresa a Giuseppe Bordini non era parsa da principio sì facile, come pareva ai fabbricieri della chiesa; rispettava troppo il Tiepolo ed era troppo modesto anche, per goder così subito al pensiero di essere stato scelto lui a principiare e condurre a termine un lavoro che, posto in mezzo a tanti altri lavori magistrali del sommo affreschista, dovea simularne la maniera ed il colorito: — pure si riconfortò al pensiero che Antonio Montani, suo scolare, e già valente pittore di affreschi, avrebbe potuto condurre lui a buon fine l'impresa.

L'affresco rappresentava la Trasfigurazione di Cristo sul Monte Tabor. Un mirabile ed arditissimo scorcio del Cristo, che s'avvolge per l'alto in uno splendore divino, e gli scorcioni meno arditati di altre figure, cadute abbacinata da quel fulgore, e il largo pennelleggiar dell'assieme davano a vedere come, l'occhio e la mano di Antonio Montani avessero saputo raggiungere una mirabile perspicacia e nel vedere e nel sentire il fare del Tiepolo.

Cotoni. — A Liverpool fermi tanto i pronti quanto i futuri.

Fermezza anche ad Havre.

Zuccheri. — In Russia le piazze sono ingombre di produzione e i prezzi continuano nella loro tendenza ribassista.

Diario Storico Italiano

17 DICEMBRE

Muore in questo giorno nel 1732 il conte Carlo Archinto, d'una delle più illustri famiglie milanesi, celebre erudito.

Incominciati i suoi studi del collegio di Brera, li compì in Baviera. Tornato a Milano dopo viaggiata la Francia, la Germania, l'Olanda e l'Italia, vi fondò un'Accademia di scienze, lettere ed arti, e nel suo palazzo fe' una bellissima raccolta di strumenti di matematica. La società palatina, che tanta utilità portò alla coltura nazionale, fu da lui istituita.

Circondato dagli uomini più illustri del suo tempo, ebbe grandi onori da tutti i principi d'allora.

Per le sue molte cure a diffondere i buoni studi, per le sue « Note » sui libri di storia di Milano di Arnolfo, per le sue Tabulae e i moltissimi e dottissimi manoscritti lasciatici di filosofia e di scienze, egli fu giustamente posto fra i più illustri e benemeriti della patria.

La villa De La Hante a Napoli

La villa, che la vedova di Napoleone III ha prescelta per passare l'inverno, è uno dei più ammirabili soggiorni dei dintorni di Napoli — anzi uno di quei punti incantevoli del golfo di Napoli, dove delizioso è il soggiorno tanto d'inverno, quanto d'estate. Si può dire che vi regni una permanente primavera, perchè d'estate anche nelle ore più calde della giornata, quando nella non lontana pianura di Bagnoli domina l'aere grave, ardente della zona torrida, alla villa Gigante, alla villa De La Hante, sulla punta di Posillipo, trovate sempre la carezzante e fresca brezza marina.

La villa dove l'ex-imperatrice ha fissato il suo soggiorno apparteneva al principe di Siracusa e faceva parte del patrimonio privato della casa borbonica.

Il banchiere De La Hante, la comprò per più d'un milione verso il 1867 e in quell'acquisto, come in altri degli affari De La Hante ci fu di mezzo il defunto comm. Giacomo De Martino.

La villa si compone di vari fabbricati, ossia di due villini eleganti e grandiosi che sorgono su amenissimi poggi fra la più splendida vegetazione meridionale d'uno dei più lussureggianti giardini all'inglese dei dintorni di Napoli. Più basso, alla riva del

Il quadro, dicemmo, era principiato da poco: e un giorno, in sul finire d'Aprile, quando cielo ed acqua sono chiari e trasparenti, e il riflesso del sole specchiato dal Canal Grande si proietta ed oscilla sulle severe facciate dei palazzi, a guisa di grandi e larghe striscie fosforescenti, in quel giorno, mentre Giuseppe Bordini e Antonio Montani stavano davanti alle loro tele, s'udì un picchio alla porta.

Alzatosi quest'ultimo ad aprire, entrarono salutandolo Hermann Malberg, Ifigenia e un altro giovane, dal volto come sparso d'una tristezza che pareva gli occupasse tutta l'anima, dalla fronte alta e intelligente, dagli occhi azzurri e pensosi: tristezza del volto ed intelligenza della fronte ch'eran fatte ancor più risaltare da una grande capigliatura castana in tumulto.

Giuseppe Bordini s'era alzato, udendo la voce di Hermann, con il volto sorridente tra la barba nera: e s'era mosso incontro alla piccola comitiva che appariva tra le tele dello studio come le figure di un quadro.

— Ti presento Giulio Avonelli — aveva detto Hermann Malberg presentando quel giovane triste al Giuseppe Bordini e poi ad Antonio Montani.

(Continua.)

mare, v'è un terzo elegante fabbricato con locali per bagni, terrazze sul mare, ecc... una vera delizia.

Più delizioso soggiorno per trovarvi la più ridente primavera nell'inverno, non si potrebbe immaginare. Il compianto Erdan, per parecchi anni corrispondente del *Temps*, e che come uno degli amici del signor De La Haute vi passava soventi liete giornate, n'era innamorato.

Un po' di tutto

Tempeste e naufragi. — Mandano da Londra 14: Durante 72 ore ha infuriato una tremenda tempesta. I giornali sono pieni di dettagli sui disastri prodotti in terra e in mare dalla tempesta. Il Tamigi stesso pareva un mare in furor. Parecchie navi cariche di cereali e delle barche da pesca sono affondate.

Il tre alberi francese *Delphine-Désiré* è colato a picco presso Dugevan e l'equipaggio è perito. Parecchie scialuppe di salvataggio sono scomparse. Molti porti sono ingombri di navi che hanno sofferto avarie.

A Lubeca, Brama, Amburgo i di spacci si precedono ai disastri, annunciando naufragi di navi tedesche a vela ed a vapore.

A Londra si è avuto notizia della perdita delle navi *Johannes, Schoruhort, Aradus, Ilkea, Neptune*.

Gli equipaggi furono a stento salvati.

Un gendarme che uccide un detenuto. — Mentre due gendarmi traducevano in arresto ad Ajaccio certo Pancrazi che aveva gravemente ferito suo fratello, il grigionero benchè ammanettato lanciò contro uno dei gendarmi e lo rovesciò togliendogli un fucile che costui aveva corpo di reato. E poiché l'altro gendarme teneva a stento testa al detenuto, quegli ch'era stato atteso uccise con un colpo di revolver il ribelle.

Un testamento originale. — La signora Lucia Tempst, vedova d'un gran fabbricante di tappeti, è morta a Londra lasciando l'intera sua fortuna all'asilo dei cani di Battersea, a condizione però che tutti gli anni i cani dell'ospizio non mangino il giorno anniversario della di lei morte.

La testatrice ha una numerosa famiglia che, come è facile immaginare, impugna ora la validità del testamento.

Sequestro di tabacco. — Domenico Barberis, soprannominato *Boccabella*, carrettiere, negoziante e contrabbandiere a tempo perduto, riuscì ad importare di contrabbando dalla Svizzera un importante carico di tabacco.

Listo di aver varcato così felicemente il confine, volle festeggiare l'operazione con un bicchierino di grappa, nella bottega del liquorista sulla strada di Meina. Ma in quel mentre due carabinieri avvicinati al carro avvertirono forte odore di tabacco, onde sequestrarono il carico, e arrestarono il contrabbandiere che fu rimesso in libertà provvisoria mediante cauzione di lire 1300.

Una croce che frutta. — Si ha da Genova che il sacerdote cav. Giuseppe Bertolotto, parroco di Altare, presidente della Congregazione di Carità, essendo stato di moto proprio del Re insignito della Commenda dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, offerse a vantaggio dell'Asilo Infantile di Altare la somma di lire ventimila.

Ultime Notizie

(Nostre informazioni)

Ecco nella sua integrità l'interrogazione presentata al ministero dal nostro amico deputato Marin: « Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di agricoltura industria e commercio se e quando intenda presentare un progetto di legge per regolare il diritto d'uso nelle Provincie Venete, conosciuto sotto il nome di *vagan-tivo* ».

(Dal giornali)

La Commissione sul progetto di legge per la riforma comunale ieri completata si compone degli onorevoli Serena, Branca, Rudini, Lucica, Boselli, Chimirri, Zanardelli, Lazzaro, Lacava, Chiaradia, Baccarini, Miceli, Nicotera, Mazza, Codronchi, Ercole, Miraglia e Cibrario.

Il Consiglio delle tariffe concluse riconoscendo che la somma di cui lo Stato può disporre per la riduzione delle tariffe non permette di fare pratiche con le Società concessionarie delle Reti per la riduzione delle tariffe per i trasporti di grani e carboni.

Quindi decise di fare nuovi studi, rimandando la riduzione a dopo che saranno approvati i nuovi trattati di commercio.

Il secondo e terzo collegio di Roma resi vacanti per l'optazione di Marchiori e l'annullamento dell'elezione di Leali sono convocati il giorno 2 di gennaio.

Assicurano al *Secolo XIX* che malgrado alla Consulta sia stato poco tempo fa smentita la notizia della restituzione della visita dell'Imperatore d'Austria al Re Umberto, da parecchio tempo corrono trattative in questo proposito fra i due governi austro-ungarico ed italiano.

Però non essendosi potuto ottenere la visita dell'imperatore, ora sono intavolate trattative per ottenere almeno quella del principe imperiale.

Sarebbero però messe per parte dei nostri alleati, condizioni di circostanza e di tempo tali che finora il *Robilant* non ha creduto di poterle accettare.

(Nostri dispaeci)

Roma, 17, ore 8 45 ant.

Dichiarando Biancheri di dimettersi da presidente della Camera, qualora la Giunta delle Elezioni, non volesse continuare in servizio, fu sospesa ogni deliberazione fin dopo Natale. La seduta fu vivacissima; Crispi soltanto impedì uno scandalo.

San Donato sosterrà il progetto per la inestinguibilità degli stipendi agli impiegati comunali e provinciali. Moltissime le adesioni, specialmente dal Veneto. I rappresentanti del Municipio di Napoli, assieme al romano si recheranno al ministero per appoggiare il progetto.

La candidatura del principe di Coburgo al trono di Bulgaria incontra favore; dubitati però dell'accettazione della Russia. Il rifiuto ad accettarlo determinerebbe lo scoppio delle ostilità.

Il cardinale Czaky sarà nominato dal Papa segretario di stato.

Il *Fanfulla* conferma i dissensi della maggioranza contro Depretis. Dice che la destra non vuol rimanere ulteriormente sotto le dipendenze di Ercole e di Franzosini.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Hong Kong, 15. — Il piroscafo *Baldvino* (N. G. I.) è felicemente arrivato; il ritardo fu causato dalla rottura dell'asse di manovella, riparato in viaggio. A bordo bene.

Bruxelles, 15. — Oggi seduta dei comitati per la grande Esposizione internazionale di scienze e industrie, progettata a Bruxelles per 1888. Il ministro del commercio dichiarò che il governo prende l'Esposizione sotto la sua protezione.

New York, 15. — Alla borsa il ribasso accentuatosi in mezzo a emozione indescrivibile. Le vendite presero carattere di panico, furono 631000 azioni, le più grandi della storia. Chiusura più ferma.

I nostri trattati

Vienna, 16. — Fu denunciato da Call dell'ambasciata italiana il trattato di commercio e di navigazione 1878 tra l'Austria e l'Italia con simultanea dichiarazione, che il governo italiano è disposto, a negoziare il nuovo trattato.

Parigi, 16. — Camera — *Flourens* annuncia che ricevette stamane un dispaccio di Robilant che denunciando il trattato di commercio franco-italiano, soggiunge che una stessa misura fu presa verso l'Austria e manifestando il desiderio di negoziare un trattato a tariffa convenzionale. Il governo della repubblica rispose che desiderava mantenere le buone relazioni fra le due nazioni. (Applausi). Laur ritira l'interpellanza.

Bulgaria ed Egitto

Londra, 16. — Il *Daily News* crede facile la soluzione della questione bulgara, se la Russia accetterà Coburgo, altrimenti le altre potenze dovranno esaminare se sia il caso di intervenire, giacchè non vi sarà nessuna sicurezza in Oriente, finchè non sia costituita una federazione degli stati balcanici.

Lo *Standard* dice che l'Inghilterra considera l'Egitto e il canale di Suez altrettanti accessi dalla propria casa, e non può lasciarli sotto il controllo di qualsiasi potenza. Soggiunge che deve vigilare, onde tutto le vie colleganti i posti dell'impero britannico rimangano aperte, e fa il possibile possibile per conciliare le esigenze del suo impero con i diritti e gli interessi degli altri stati. Lo *Standard* pretende che nessun paese abbia sofferto a motivo della dominazione inglese in Egitto. L'Inghilterra sgombererà l'Egitto appena sia possibile, ma il suo interesse nel Delta dovrà sempre primeggiare su quello delle altre potenze.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

CITTA'

DI

TORRE ANNUNZIATA

EMISSIONE

di N. 3092 Obbligazioni da Lire 500

fruttanti lire 22,50 nette all'anno rimborsabili alla pari entro 50 anni.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna, Verona, Brescia e Lugano.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 20, 21, 22 e 23 Dicembre 1886.

Le Obbligazioni Torre Annunziata con godimento dal 31 Dicembre 1886 vengono emesse a lire 482,50 pagabili come segue:

L. 50.— alla sottoscrizione dal 20 al 23 dic. 1886.
» 100.— al riparto
» 150.— al 10 gennaio 1887
» 182 50 al 25 » »

Tot. L. 482 50

Le Obbligazioni saldate per intero avranno la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIE E VANTAGGI

La Città di Torre Annunziata che è una delle più fiorenti d'Italia ha vincolato a garanzia di questo prestito tutte le entrate ed attività del suo Bilancio.

Il dazio sulle farine a Torre Annunziata è di cent. 35 al quintale mentre a Genova è di lire 5, a Roma di lire 4 45, a Milano di lire 4,48. Da ciò è evidente che Torre Annunziata ove l'introduzione delle farine si fa in considerevoli quantità per scopi industriali, può quandochessia decuplicare i suoi redditi.

Sotto l'aspetto della sicurezza le Obbligazioni Torre Annunziata non hanno quindi nulla da invidiare ai titoli più ricercati.

Mentre il compratore di una obbligazione Torre Annunziata colla spesa di lire 482 50 si assicura un reddito di lire 22 50 nette — se volesse invece procurarsi lo stesso reddito acquistando Rendita dello Stato dovrebbe spendere lire 530 — ossia lire 47 50 di più.

L'acquisto di queste Obbligazioni si raccomanda quindi a preferenza di qualsiasi altro a chi desidera impiegare tranquillamente e con buon frutto il proprio denaro.

La Sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 20, 21, 22 e 23 Dicembre 1886

in Torre Annunziata presso la Tesoreria Municipale.

in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in Torino presso i signori U. Geisser e C., banchieri.

in Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

in Genova presso la Banca di Genova.

in Napoli presso la Società di Credito Meridionale.

in Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

in Padova presso Carlo Vason e Giovanni Graesan, cambio valute.

PANETTONE DI MILANO

NELLE PREMIATE OFFELLERIE
DI ANGELO BRIGENTI
Via S. Lorenzo e Piazza Unità d'Italia
● IN PADOVA

È incominciata la speciale lavorazione del PANETTONE diretta da pasticciere milanese.

Il crescente consumo di tale articolo verificatosi in sei anni, dimostra che il pubblico ha trovato di sua soddisfazione anche il Panettone fatto a Padova, ed apprezza il vantaggio di averlo ogni giorno fresco e pronto da spedire.

Si ricevono ordini per spedizioni in tutto il Regno e fuori.

Assortimento di vini e liquori con rivendita dei Panettoni e PASTA GALLEGGIANTE presso P. Paccanoni offeliere ai Carmini.

Avviso al Pubblico

In via della Gatta N. 978 ebbe principio la Vendita di Vino del miglior fondo di Avellino a Cent. 60 al litro. È già stato assaggiato da giudici competenti in materia e lo trovarono superiore ad ogni aspettativa. Provare e poi parlare.

P. E.

Albergo all'Arena

ex-SILVA

Via Maggiore — Montagnana

APERTURA

la sera di Sabato 18 Dicembre

CON CONCERTO

PIETRO GELAIN.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Cappelli

Borgo Codalunga N. 4759

Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli
Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

DROGHERIA PIAZZA RICCARDO

PIAZZA ERBE 360 PADOVA

Olio — Saponi — Profumerie
Assortimento carte da giuoco

Conserva Alimentari

Prodotti podere Rossi Santorso

Unico smercio in Padova delle vere Caramelle della Ditta Caramelle Baratti e Milano di Torino.

FABBRICA TORRONI E MOSTARDE

all'ingrosso ed al dettaglio

Garantite le spedizioni per ferrovia e per posta.

PANATTONI DI MILANO

Vini Liquori

Dolci e Bomboniere

Polvere colorante i Vini

Garantito il successo — Inocua

C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.



GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA

DEI CALLI AI PIEDI

mediante l'Ecrisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.

SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Ecrisontylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin, il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.

Distintamente salutandovi D. PAPA

Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,

Il vos vo Ecrisontylon Zulin è veramente efficace per l'eliminazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto

Dev. Amico Dott. G. D. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1885.

Sigg. Valcamonica & Introzzi,

Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spavento, ricorsi ultimamente a l'oro Ecrisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato.

Fatto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Ecrisontylon con la massima stima

Devotiss. Conte CARLO ZORZI

Pistoia, 21 Giugno 1885.

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO
IN MILANO

ANNO XII — 1887

FORMATO GRANDISSIMO
A 5 COLONNE

Tiratura quotidiana: COPIE 40,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4,50
Regno d'Italia » » 24 » » 12 » » 6 —

FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI STRAORDINARI

Il Corriere della Sera dà in premio a chi paga anticipatamente l'abbonamento per l'intero anno 1887 un premio senza precedenti, — un libro stampato espressamente (fuori commercio) che è una meraviglia letteraria, artistica e tipografica, e cioè

TARTARIN SULLE ALPI

di ALFONSO TAUDET, traduzione di Yorik (del *Farfalla*), volume di 300 pagine in 16° grande, con più di 100 incisioni finissime e 14 facsimile di acquarelli a colori, carta e caratteri di lusso. Di quest'opera ne furono vendute in Europa poco meno di 100 mila copie in due anni.

Invece di *Tartarin sulle Alpi* si potrà avere una oleografia (alta 1 metro per 0,45) fatta espressamente dal rinomato Stabilimento Borzino da un quadro di RAFFAELE ARMENISE, intitolato:

SPOSI!

Gli abbonati fuori di Milano devono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. 60 per le spese di spedizione dei doni.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono una splendida fototipia, rappresentante il quadro del pittore R. ARMENISE, intitolato:

UN MOMENTO ALLEGRO

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Cent. 60.

DONI ORDINARI

Tutti gli abbonati, siano annuali, semestrali e trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale in 16 pagine splendidamente illustrato

ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Tutti gli abbonati inoltre ricevono gratis i numeri unici illustrati ed i numeri doppi, che vengono pubblicati lungo l'anno. — In preparazione:

NUMERO UNICO SULL' "OTELLO", DI VERDI

DONO DI CAPODANNO

L'ultimo giorno dell'anno 1886 sarà spedito gratis a tutti gli abbonati un Calendario per 1887, a tre colori fatto espressamente.

Mandare vaglia all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA Via San Paolo, 7, Milano.

FRNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1886.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato, nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3583

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

È aperta l'Associazione per 1887

al premio Giornate

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pag. illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'amena lettura
Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, Num. 6.

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze,
Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

ANNO IV

Gazzetta del Popolo della DOMENICA

Esce alla DOMENICA *Giornale Letterario-Artistico-Scientifico-Illustrato* Esce alla DOMENICA
Gli Abbonati lo ricevono lo stesso giorno

Ogni Numero costa Cent. 10

Abbonamento per tutto il Regno:

Anno L. 4,50 — Semestre L. 2,50, franco per la Posta.

Rivolgere domande: Stamperia della Gazzetta del Popolo, TORINO.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi sfiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

DITTA

CARLO PIETRASANTA E C.
MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO
E DI FANTASI

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — Sorbettiere automatiche — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicup. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — Cucine economiche — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Pisci impermeabili — Colli speciali per sacerdoti.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI.
Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artriti erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornello e presso la farm. Giacomo Stopato, Prato della Valle.